



COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

---

**PARERE**

**n. 96 del 6 Agosto 2008**

(o.d.g. 12 del 6 Agosto 2008)

**OGGETTO:** Comune di Pescantina (VR).

Relazione Ambientale al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio.

**PREMESSO CHE**

- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, in attuazione della direttiva comunitaria 2001/42/CE, i Comuni, le Province e la Regione, nell'ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, devono provvedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) dei loro effetti sull'ambiente al fine di "promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente";
- con nota n. 400742/45.06 del 31.07.08 del Dirigente della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti è stata convocata per il giorno 6 agosto 2008 la Commissione Regionale VAS, istituita con DGR n. 3262 del 24.10.2006;
- Il Comune di Pescantina (VR) con nota di prot. num. 6304 del 26.03.08, acquisita al protocollo regionale al n. 177095 del 2.04.08, ha fatto pervenire la documentazione necessaria per ottenere il parere della Commissione VAS;
- La Direzione Urbanistica ha comunicato, con e-mail del 10.06.08, che il documento preliminare risulta completato dal punto di vista urbanistico;
- Il Comune di Pescantina si localizza nell'area occidentale della provincia di Verona. Si estende per una superficie di 19,69 kmq; è lambito dal fiume Adige, che ne delimita il confine a sud e ad est. Il territorio è compreso nell'area definita "Valpolicella" e confina a sud con i Comuni di Bussolengo e di Pastrengo, a nord con quello di S. Pietro in Cariano, a nord-ovest con S. Ambrogio di Valpolicella e a Est con Verona. L'alta pianura veronese, di carattere alluvionale, solcata dal fiume Adige, è delimitata a nord e ad ovest dai sistemi collinari e morenici; a sud e ad est dal sistema di risorgive. Il comune di Pescantina fa parte nell'ambito dell'alta pianura asciutta dove dominano le colture di vigneti. I sottosistemi di terre del Comune di Pescantina sono ascrivibili all'alta pianura fluvioglaciale ed alluvionale. L'alta pianura veronese solcata dal fiume Adige è delimitata a nord e ad ovest dai sistemi collinari e morenici del Garda; a sud e ad est dal sistema di risorgive. Nella parte più settentrionale della pianura l'Adige scorre in alveo e nonostante alcuni meandri a Verona il suo corso è ben definito. La morfologia è legata al divagare dell'Adige, e presenta quote assolute che variano dai 120 m circa di Ospedaletto, ai 78 m della chiesa parrocchiale. Il sottosuolo è costituito da terreni costituiti da prevalenti ghiaie poligeniche con sabbie e ciottoli. Il territorio di Pescantina è ascrivibile al sistema pianiziale e comprende zone di alta pianura con ricarica della falda. L'idrografia è dominata dal fiume Adige, che costituisce anche il limite meridionale del Comune. Verso il margine sudorientale, scorre il Progno di Fumane, che si origina dai rilievi della Lessinia, e che presenta portate cospicue solamente in occasione di precipitazioni meteoriche di notevole intensità. Un ulteriore corso d'acqua di rilievo è rappresentato dalla Prognetta Lena, che prende origine nel Vaio di Lena, nel comune di Fumane, e si estingue in prossimità della località Milone, senza raggiungere l'Adige. Infine, è da rilevare la presenza di acque di origine termale, probabilmente connesse con una fascia di deformazione strutturale, che trovano una veloce via di risalita. Testimonianza della presenza di tale fenomeno è la "Fossa Fumara", posta a nord-ovest del Comune, da cui periodicamente risalgono vapori, cavità legata alla presenza di una vecchia cava, in cui l'acqua riesce ad affiorare. Si evidenzia una elevata superficie occupata dalle attività

**COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

agricole. Gran parte del territorio comunale è investito dunque dalle colture agricole e, in particolare, da colture legnose (frutteti e frutti minori). Vi sono poi aree a seminativi non irrigui, vigneti e prati stabili. Il rimanente è utilizzato per le aree residenziali e industriali; spazi caratterizzati dalla presenza di edifici che occupano in maniera continua o discontinua aree del territorio comunale. Le aree boscate sono poco diffuse e localizzate soprattutto lungo il corso del fiume Adige dove si aggregano in formazioni di tipo igrofilo; sono diffuse anche le aree estrattive. Il tessuto urbano continuo e quello discontinuo rappresentano rispettivamente circa l'11% e il 9% della superficie totale. Le aree produttive e commerciali e dei servizi occupano circa il 4%.

**INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO**

La percentuale di copertura di superficie urbanizzata in rapporto alla superficie totale è tra le più alte nella provincia di Verona e si aggira intorno al 20%-30%. Il Comune di Pescantina nel censimento ISTAT 2006 (al 31 dicembre) ha registrato una popolazione di 15.012 abitanti e una densità demografica di ben 762 ab/ Km<sup>2</sup>. Il saldo naturale nell'anno 2006 è positivo e pari a 77 abitanti, mentre il saldo migratorio ha 264 presenze. Nello stesso anno le famiglie sono 5.856 e gli stessi componenti per famiglia in media sono 2.6. Per quanto riguarda la popolazione straniera, questa rappresenta circa il 6% della popolazione e gli stranieri sono soprattutto di origine marocchina. Il tasso di disoccupazione di Pescantina è molto più basso di quello riscontrato mediamente nel Veneto e in Provincia di Verona; il tasso di occupazione supera quello relativo a tutte le province venete, provincia di Verona compresa. Le attività presentano una forte tendenza all'artigianato diffuso, con un'esigua componente occupazionale. Il tessuto urbanistico è costituito dal centro storico di Pescantina, che si sviluppa nella parte meridionale del territorio comunale in direzione nord. Ulteriori aree urbanizzate importanti si sono sviluppate nel settore orientale del territorio: Settimo di Pescantina. Oltre a quest'ultima frazione vi sono Balconi, Arcè, Ospedaletto e Santa Lucia. Il territorio presenta anche un sistema di corti rurali storiche sparse sul territorio. Il Comune di Pescantina si colloca nelle immediate vicinanze della città di Verona, in un ambito territoriale di primaria importanza a livello socio-economico e, come affermato dal PTRC, *"fondamentale sia per l'assetto funzionale ed economico del Veneto, sia per la distribuzione dei flussi internazionali da e verso le altre regioni italiane"*. Il territorio di Pescantina si trova all'incrocio di assi infrastrutturali di grandissima rilevanza: la direttrice di collegamento internazionale con il Brennero, ad andamento longitudinale da nord verso sud, e l'asse Milano-Venezia, ad andamento trasversale secondo la direzione est-ovest. Gli elementi viari che interessano il territorio direttamente sono la linea ferroviaria Verona - Brennero che corre parallela alla SS12 (Abetone-Brennero), declassata a Provinciale nel tratto compreso tra lo svincolo della tangenziale di Pescantina e quello di Dossobuono. Di grande rilevanza è la bretella che congiunge la Valpolicella al casello di Verona Nord, alla città di Verona, e ai territori a sud e ad est della provincia veronese. La trama della viabilità di scala locale è caratterizzata da strade di livello comunale che collegano le diverse frazioni, e da molte strade vicinali e capezzagne, che raggiungono le numerose corti e nuclei storici sparsi nel territorio. Il territorio di Pescantina è interessato dalla ferrovia del Brennero, uno dei più importanti assi ferroviari Nord -Sud che congiunge Germania e Italia attraversando l'Austria e dove è previsto il progetto del tracciato dell'alta capacità. Il Comune di Pescantina è tra i più popolosi tra i territori della Valpolicella dal punto di vista delle imprese attive e tra i comuni che negli ultimi anni hanno registrato un forte incremento del numero delle imprese stesse.

Settore secondario Da 158 u.l. con 749 addetti registrati al censimento del 1971, si passa a 293 u. l. con 1414 addetti al 1981, con un incremento del 85,4% e del 88,8%. Si registra un picco nel 1991, con 5,9 e un 5,4 nel 2001 .

Settore terziario Particolare attenzione è necessario prestare all'andamento del settore terziario, che ha registrato elevati tassi di sviluppo negli ultimi decenni. L'incremento percentuale dal 1971 al 1981 è stato pari al 54%, per quanto concerne in numero delle u.l., e al 92,5% per gli addetti. Dal 1981 al 1991 è stato rispettivamente del 51,2 e del 74% . Dal 1991 al 2001 si registra un + 39% e + 29%.

**Agricoltura**

Il territorio di Pescantina, così come tutta la Provincia veronese, ha avuto un calo consistente delle aziende agricole e una conseguente diminuzione della superficie aziendale utilizzata. L'agricoltura



COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

riveste ancora un ruolo importante per il territorio comunale. L'orientamento tecnico-economico, sia in termine di numero di aziende che di Reddito Lordo Standard, è rivolto soprattutto alla frutticoltura. Sono localizzati allevamenti intensivi e nel territorio di Pescantina se ne contano 15 di cui alcuni localizzati a ridosso dell'abitato (Settimo di Pescantina). Il territorio in esame si trova nella zona classica di produzione del Valpolicella, nella diffusa presenza di prodotti di qualità con marchi DOP, IGP. Il settore ortofrutticolo si incentra maggiormente sulla frutticoltura e meno sulla produzione delle specie frutticole (pesco).

– STATO DELL'AMBIENTE

Aria

La carta regionale degli indici di biodiversità lichenica indica per il Comune di Pescantina l'appartenenza in classe F, la quale indica un livello di inquinamento quasi trascurabile (valori di I.A.P. tra 51 e 70). Alla luce di queste generiche analisi il territorio presenta un ambiente poco alterato sotto questo punto di vista. La quantificazione delle emissioni di biossido di azoto per il territorio comunale verrà trattata in modo approfondito nel documento di Valutazione Ambientale Strategica. Oltre ad essere un territorio popoloso, Pescantina si trova all'incrocio di assi infrastrutturali di grandissima rilevanza. A tal proposito, dalle cartografie allegate, si rileva che le emissioni di polveri dovute al traffico veicolare, sono piuttosto rilevanti e rappresentano la fonte principale di inquinamento da polveri. Altresì, le emissioni di polveri dovute all'attività industriale sono piuttosto rilevanti. Pescantina è tra i comuni di Verona che contribuiscono direttamente all'inquinamento da polveri sottili e che presentano un superamento del limite annuo compreso tra 20% e 50%. La porzione di territorio a nord-ovest di Verona è un ambito fortemente caratterizzato da elevate emissioni di benzene (es. il comune limitrofo di Bussolengo). Le emissioni di metano (CH<sub>4</sub>) e anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) sono superiori alla media provinciale, mentre da questa prima analisi le emissioni di protossido (N<sub>2</sub>O) sono più basse di quelle riscontrate mediamente nell'intera provincia.

Clima

Il clima di Verona è stato definito del tipo 'Cfa' con estati alquanto piovose e con tendenza all'aumento delle precipitazioni estive-autunnali, diminuzione di quelle invernali e aumento delle temperatura invernali.

Il comune di Pescantina presenta una distribuzione delle precipitazioni medie annue attorno agli 800 mm (trend 1961-2000) e la temperatura media annua è di circa 13° (trend 1992-2000). Si rileva una situazione di criticità atmosferica da approfondire in seguito.

Acqua

In merito al livello da macrodescrittori dell'Adige, il L.I.M. nel 2005 è risultato di classe II (ambiente lievemente inquinato) in tutte le stazioni di rilievo. Nel 2005 la C.Q nella stazione di Brentino e Rivoli V.se si è attestata in classe II (ambiente lievemente inquinato), mentre per le stazioni più a valle la situazione è peggiore. Pertanto, si può affermare che questa stazione a monte della città di Verona presenta una qualità biologica ancora accettabile e solo in alcune situazioni risulta "inquinata o significativamente alterata", mentre tende a peggiorare a valle. Il Progno di Fumane a monte di Pescantina (presso la stazione di Brentino Belluno) ha rilevato nello stesso anno una classe di qualità I (ambiente non inquinato). Nel 2005 il SACA dell'Adige va dalla classe II (buono) di Brentino e Rivoli alla classe IV (scadente) di Ronco all'Adige e Albaredo d'Adige.

Il sistema idrogeologico è alimentato dai seguenti fattori di ricarica: la falda di subalveo della grande vallata montana dell'Adige, che si riversa entro le alluvioni ghiaiose della pianura nella zona di Bussolengo-Pescantina, al limite settentrionale dell'Alta Pianura.

Le rappresentazione cartografiche hanno messo in evidenza alcune criticità legate alle concentrazioni di nitrati, solfati e cloruri nelle acque sotterranee di prima falda. Per quanto concerne, invece, l'inquinamento dell'acqua sotterranea profonda si specifica che per le sue caratteristiche di purezza e di salubrità l'acqua sotterranea profonda è quella più utilizzata per uso potabile. Una parte viene utilizzata anche come acqua ad uso industriale o irriguo, come succede per le acque superficiali. La parte del territorio che non utilizza le acque dell'Adige utilizza, infatti, acqua potabile prelevata dal sottosuolo. Generalmente tale acqua si presenta di buona qualità, ad eccezione dell'acqua prelevata nella zona della

COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

bassa pianura veronese che presenta concentrazioni elevate di ammoniaca, ferro e manganese derivanti dal sottosuolo di origine morbosa di quel territorio. Risulta difficile definire esattamente a quali acquiferi queste acque afferiscono, poiché gli stessi pozzi di attingimento intercettano molte falde confinate a diverse profondità, tuttavia si può dire che tali acque si collocano in uno spazio che va dai 60 ai 200 metri sotto terra. Inoltre, il dato presente per Pescantina evidenzia una pessima qualità delle acque profonde in relazione alla conducibilità e basse concentrazioni di ferro. Si rilevano per Pescantina valori molto alti (20-40 mg/l). di nitrati.

Reti fognarie e acquedotto

Pescantina rileva una percentuale di allacciamento alla rete fognaria e pari al 64% ed è servita dall'impianto di depurazione di Bussolengo (per una potenzialità di esercizio di 16.000 che si vuole portare a 41.000 abitanti equivalenti), da un impianto localizzato a Tremolè di Pescantina e che serve il Capoluogo e fraz. Balconi, Arcè (potenzialità di 6.000) e da un altro impianto localizzato a Settimo e che serva la frazione stessa (pot. di 3.000 AE). La popolazione di Pescantina è esclusivamente servita dall'acquedotto. Riguardo ai sistemi di captazione la maggior parte dell'acqua viene prelevata dai pozzi e la rimanente da sorgenti, oltre che dal Lago di Garda per i Comuni del litorale. Nel Comune di Pescantina la percentuale di popolazione servita da acquedotto è il 100%. Le perdite della rete sono di circa il 30%.

Suolo e sottosuolo

I suoli del territorio in esame sono di natura ghiaiosa a grossa granulometria e presentano un'elevata permeabilità. Si rileva, da un primo inquadramento una certa criticità in relazione alla qualità di azoto (Kg >200) presente nel terreno. E' evidente il rischio generale molto alto di percolazione; l'area golenale dell'Adige si trova nella classe di rischio "alto". Nel comune non vi sono elementi di interesse geologico o geomorfologico/geositi. La Tavola delle Risorse estratta dal PTP di Verona segnala la presenza di cave ed ex cave, elementi che contribuiscono a delineare e modificare la morfologia del territorio in esame. La tavola non riporta la presenza di acque di origine termale probabilmente connesse ad una fascia di deformazione strutturale, che trovano una via di risalita. Testimonianza del fenomeno è la fossa Fumara, una cavità derivante da un ex cava a nord ovest del comune (Santa Lucia) da cui risalgono vapori e acqua. Sono state individuate alcune cave attive e quelle dismesse. Riguardo alle cave dismesse, anche secondo quanto previsto dal PAQUE, si privilegiano le metodologie di risanamento e riqualificazione degli ambiti degradati. Il territorio di Pescantina denota una fragilità a livello idrogeologico: la presenza del corso dell'Adige, che delimita i confini meridionali del Comune, contribuisce a denotare la vulnerabilità idraulica elevata e la presenza di un'area a pericolo idraulico a sud del comune e lungo tutto il tracciato dell'Adige. Infine si trovano alcuni pozzi pubblici e un punto di captazione dell'acquedotto. Il piano stralcio del Bacino Adige-Garda individua per il comune di Pescantina i seguenti livelli di pericolosità idraulica e diesondazione:

- aree di pericolosità idraulica molto elevata (P4), elevata (P3), media (P2) e moderata (P1);
- aree a rischio da esondazione molto elevato (R4), elevato (R3), medio (R2) e moderato (R1).

Cave e discariche

Sono presenti due cave attive di sabbia e ghiaia, denominate "Vignega" e "Bardoline alte", e due non attive, "Cà Cerè" e "Corte napoletana". La discarica per rifiuti urbani di Pescantina, situata in località Filissine tra la strada provinciale "Morenica" e la linea ferroviaria Brennero, è stata ricavata proprio da una ex cava di ghiaia. Nel 2007 è stata elaborata una variante di adeguamento al PAQE. In particolare, relativamente all'art. 50, "Cave", sono state individuate le cave attive e quelle dismesse. Si sono privilegiate le metodologie di risanamento e riqualificazione degli ambiti degradati, oltre che il recupero ad usi compatibili con l'ambiente ed il paesaggio. Il PAT prevede, ove necessario, la riqualificazione e la valorizzazione ambientali di tali ambiti.

Nel Comune di Pescantina è collocata una discarica di rifiuti urbani situata in località Filissine. La discarica è stata ricavata da una ex cava di ghiaia ed è classificata come discarica per rifiuti non pericolosi, limitata a rifiuti urbani ed a rifiuti non pericolosi. L'inizio dell'attività di conferimento dei rifiuti è avvenuta nel 1987 e la sua gestione è affidata ad una ditta privata con apposita convenzione del Comune. La discarica è stata ampliata a partire dal 1999 ed è stata suddivisa in quattro lotti per un totale



COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

di 7,5 ettari. Nel 2005 nei campioni di acqua di falda prelevati da un pozzo di nuova realizzazione, è stata rinvenuta la presenza di ammoniaca e manganese a concentrazioni anomale. Dopo una serie di indagini nel 2006 la discarica è stata posta sotto sequestro preventivo per la presenza di inquinamento della falda, il sequestro è ancora in atto e sono cessati i conferimenti di rifiuti. Nella discarica di Pescantina - sito contaminato.- nel corso del 2006 sono stati conferiti i rifiuti urbani prodotti da 47 comuni della provincia di Verona.

Biodiversità, flora e fauna

Nel territorio di Pescantina non sono localizzate né aree protette né parchi naturali. Si ritiene di dover redigere la relazione di screening o la VincA ai sensi della DGR 3173/2006 considerato che l'ambito comunale include siti natura 2000 direttamente coinvolti nella pianificazione e nelle previsioni, indirizzi e obiettivi del documento preliminare. Precisamente, il sito incluso nel territorio di Pescantina è il SIC IT3210043 denominato "Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest". Nel territorio di Pescantina il sito è rappresentato da un "tratto di fiume con ampie fasce ripariali e con vegetazione igrofila arborea arbustiva e qualche residua zona golenale". Il sito rappresenta un habitat fondamentale per le specie legate alle zone di acqua corrente e "la presenza di tratti golenali, seppur limitati, offre possibilità riproduttive per le specie della fauna vertebrata." La presenza di aree edificate, di strade e infrastrutture in prossimità del fiume Adige interferisce in maniera negativa sul sito Natura 2000 stesso. All'interno del Comune di Pescantina non esistono aree di ripopolamento della fauna, ma nel territorio a nord-ovest lungo l'Adige è inclusa una porzione dell'Oasi di protezione denominata "Ponton" condivisa con i limitrofi comuni di Sant'Ambrogio di V. e Pastrengo e con Cavaion V.se. Il Comune di Pescantina non è interessato da aree poligonali di vincolo paesaggistico ai sensi D.Lgs. 42/2004. Sono previste esclusivamente delle aree di rispetto dei corsi d'acqua dell'Adige e del Progno di Fumane ai sensi del medesimo D.Lgs 42/2004.

Il fiume Adige e il Progno di Fumane sono corsi d'acqua vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, mentre non vi sono aree vincolate ai sensi del medesimo Testo.

Il territorio occidentale del veronese è cosparso di centri e città murate e fortificate (Pescantina, Peschiera, Lasize, Soave, Legnago, Torri del Benaco, Bardolino, Valeggio sul Mincio, ecc.), le quali trovano la loro piena caratterizzazione nelle località lungo le rive del Lago di Garda. Gli antichi insediamenti hanno contribuito a formare un palinsesto di preesistente caratterizzato da un'elevata continuità e permanenza di segni. I centri storici rappresentano degli elementi di elevato pregio storico-culturale e presentano ancora oggi al proprio interno parti che documentano i caratteri dell'insediamento originale e i complessi interventi dell'organizzazione difensiva passata. Nella pianura le città maggiori si trovano nei centri storici più importanti, lungo le strade maggiori o lungo i fiumi. Il comune di Pescantina è da considerarsi diverso dai comuni della Valpolicella, dove l'agricoltura era senz'altro la più importante e spesso rimaneva l'unica risorsa economica (tranne Sant'Ambrogio col settore di lavorazione del marmo). Tale diversità si riflette anche nella struttura urbanistica del capoluogo, dove esiste un centro storico degno di nota, un agglomerato edilizio cioè sufficientemente vasto, dotato di chiese, case e palazzi, fra un intreccio di strade e vicoli, a modo di piccola città, sede soprattutto di artigiani e commercianti.

Patrimonio culturale, architettonico, archeologico e paesaggistico

Mancano a Pescantina le testimonianze preistoriche. Il territorio è invece segnalato fin dai tempi dei Romani come un importante centro fluviale di notevole importanza grazie alla presenza del fiume Adige; alla fine dell'ottocento erano attivi due cantieri per la costruzione di barconi. Il fiume non veniva utilizzato unicamente come via di traffico commerciale, ma anche come elemento naturale di collegamento tra i diversi territori, come via di transito e spostamento delle popolazioni che da nord raggiungevano questo territorio. Anche il Medioevo ci restituisce documenti di presenze e attività in loco fin dal secolo IX, segno di una continuità dell'abitare e del trafficare su questi terreni posti lungo l'ansa dell'Adige, anch'esso da considerarsi fin dall'antichità la più grande via di comunicazione fra le civiltà del bacino adriatico ed i popoli dell'Europa centro-meridionale. Assai numerose sono le testimonianze di età romana, come il frammento militare noto come il "militare di Arbizzano" e il "Cippo di Marco Tenazio Labeone", conservato al Museo Archeologico di Verona. Nei secoli



COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

successivi Pescantina divenne feudo dei vescovi di Verona, successivamente riconfermato anche da Enrico VI nel 1194, quindi degli Scaligeri e di Venezia. Notevoli sono i resti testimonianze di architettura sacra come la chiesa di San Rocco e la chiesa della Madonnina. Ma soprattutto il territorio di Pescantina vanta la presenza di numerose ville venete, le quali rappresentano un patrimonio culturale di notevole valore.

Turismo

Il settore del turismo contribuisce con un valore di circa il 3% (circa 40 tra alberghi, bar e ristoranti e 160 addetti al settore) al totale imprese attive nel territorio di Pescantina (dato 2005). Nel Comune trovano sede una decina di strutture ricettive e nel 2005 ha ospitato 12.368 arrivi e 26.741 presenze turistiche. La permanenza media si aggira per lo stesso anno intorno ai 2.2 giorni. Il tasso di turisticità misura il rapporto tra numero di presenze che soggiornano in un determinato luogo e popolazione residente nel territorio considerato e fornisce la capacità di un territorio di sopportare il carico turistico e quindi anche il peso del turismo sulla popolazione locale.

Rifiuti

Negli anni 2004 e 2003 la percentuale di raccolta differenziata era notevolmente inferiore alla media del bacino di appartenenza e della provincia, mentre nel 2005 Pescantina ha superato sia la media del bacino che la media provinciale. La produzione totale di rifiuti è aumentata dal 2003 al 2004, mentre è diminuita nell'anno nel 2005. Mettendo poi in relazione il numero di abitanti con quest'ultima, si rileva anche una diminuzione della produzione pro-capite tra il 2004 e il 2005.

Salute umana

*Energia*

Il territorio comunale di Pescantina risulta interessato dal passaggio di quattro elettrodotti. Si contano 8 impianti in totale di stazioni radio base/impianti radiotelevisivi, anche in prossimità dei centri urbani. Sono assenti gli impianti fotovoltaici o che sfruttano fonti di energia rinnovabile (non si hanno a disposizione i dati relativi a privati). Non sono disponibili informazioni di dettaglio in merito ai consumi elettrici all'interno del comune di Pescantina né sui consumi di gas metano. Tuttavia anche per questo comune si rileva un andamento dei consumi in linea con quello di tutta la provincia: i consumi sono più alti nel settore industriale e secondariamente nel terziario. Particolarmente ridotto risulta essere il consumo in agricoltura.

*Radiazioni ionizzanti*

Non si hanno a disposizione dati sulle sorgenti radioattive artificiali presenti sul territorio in esame. L'unico dato a disposizione è la percentuale di abitazioni attese superare un determinato livello di riferimento di concentrazione media annua di radon che per Pescantina si aggira attorno all'1.3%. Si ricorda che sono considerati

*Rumore*

Il territorio comunale non risulta interessato da criticità della rete stradale in oggetto. Il territorio comunale da questa prima analisi, è interessato da criticità acustica medio-bassa. Tuttavia nei pressi di Arcè, dove l'abitato è a ridosso della tangenziale (SS 12), si riscontrano criticità dovute a livelli di rumore molto elevati a causa dall'alta velocità e dal passaggi di mezzi pesanti.

*Inquinamento luminoso*

Pescantina compare nell'Elenco dei Comuni con territorio inserito nelle fasce di rispetto ai sensi della LR 22/1997. In località Settimo si trova infatti l'Osservatorio "Le Pleiadi"; la fascia di rispetto dell'osservatorio è pari a 10 Km. Le aree urbanizzate estese (nuclei residenziali, aree pubbliche e giardini, strade, ecc.) interferiscono in modo negativo sull'osservazione notturna.

*Rischio industriale*

Non sono state rinvenute attività con rischio di incidente rilevante. Si rilevano diverse attività localizzate in zona impropria.

— PROBLEMATICHE AMBIENTALI

Criticità

- Emissioni Elevate emissioni di alcuni inquinanti (polveri e biossidi di azoto);
- Emissioni climalteranti Elevate emissioni di alcuni gas serra (metano e anidride carbonica);



COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- Presenza di ambiti caratterizzati da rischio idraulico da moderato a molto elevato;
- Qualità chimica e biologica dell'Adige rileva un ambiente lievemente inquinato;
- Scarsa qualità delle acque sotterranee di prima falda;
- Bassa percentuale di popolazione servita da fognatura rispetto alla media provinciale;
- Elevato tasso di urbanizzazione di origine recente;
- Elevata permeabilità dei suoli e Rischio percolazione azoto elevato;
- Cave attive e dismesse Presenza di 2 cave attive e 2 dismesse;
- Discariche Presenza di una discarica a cui è legato il rischio inquinamento della falda;
- Fattori di rischio geologico e idrogeologico Presenza di ambiti caratterizzati da pericolosità idraulica lungo l'Adige;
- Presenza di stazioni radio-base in prossimità dei centri urbani;
- Elevata rumorosità causata dalla tangenziale in prossimità di Arcè;
- Inquinamento luminoso Presenza di estese aree urbanizzate che influiscono negativamente sull'Osservatorio astronomico "Le Pleiadi";
- Aree a tutela speciale Presenza edificato, infrastrutture/strade che interferiscono negativamente sul sito Natura 2000 IT3210043;
- Patrimonio archeologico Aree archeologiche a ridosso di aree industriali;
- Caratteristiche demografiche e anagrafiche Densità abitativa molto elevata;
- Sistema insediativo Forte presenza di tessuto urbano discontinuo;
- Viabilità Ponte di traffico intenso presso il centro;
- Presenza di allevamenti zootecnici intensivi a ridosso delle aree urbanizzate;
- Presenza di edifici produttivi abbandonati.

– ESAME DI COERENZA E OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Obiettivi generali del PAT sono rivolti:

Per il sistema idrogeologico gli obiettivi del PAT sono finalizzati a compensare e rimuovere le criticità rilevate.

Per il sistema storico culturale ed ambientale appare evidente una coerenza fra le problematiche ambientali e gli obiettivi del piano; Un significativo miglioramento del sistema storico-culturale-ambientale potrà essere apportato dalla valorizzazione ed integrazione delle risorse presenti nel territorio; in particolare attraverso la definizione di un sistema continuo di "aree protette" si potrà sopperire, in una qualche misura, alla problematica della consistente presenza di edificato in tali aree.

Per il sistema insediativo, economico e dei servizi sono garantiti numerosi obiettivi di promozione, valorizzazione e sviluppo sostenibile che vanno ad agire positivamente sulle criticità individuate.

Per il sistema relazionale invece il piano da un lato assicura delle azioni mirate alla valutazione delle emissioni e alla loro compensazione; dall'altro lo sviluppo ovviamente genera un appesantimento delle criticità evidenziate sia in relazione a nuovo consumo di suolo sia in relazione al rumore e alla creazione di inquinanti. Sarà comunque garantito un adeguato livello di sostenibilità sia in merito al consumo di SAU sia mediante azioni di compensazione e mitigazione sugli altri sistemi.

- la Direzione Valutazione Progetti e Investimenti, esaminati i documenti trasmessi dal Comune di Pescantina (VR) ha elaborato la propria istruttoria;

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE ;
- la LR 11/2004;
- la DGR n. 2988 del 01.10.2004;
- la DGR n. 3262 del 24.10.2006;
- il D.Lgs. n.152/2006;
- la DGR n. 2649 del 7.08.07;

**COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA****RITENUTO**

che dalle analisi e valutazioni effettuate, nel suo complesso, la relazione ambientale allegata al documento preliminare per la redazione del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Pescantina (VR) ha come obiettivo prioritario non solo la tutela delle Risorse Naturalistiche e Ambientali e la salvaguardia del Paesaggio Naturale, quali componenti fondamentali della "Risorse Territorio", ma anche la salvaguardia delle altre componenti ambientali, anche se la valutazione della loro "sostenibilità ambientale" relativamente alle trasformazioni del territorio ipotizzate, dovrà essere svolta in modo più approfondito nella fase di stesura del Rapporto Ambientale

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS****ESPRIME PARERE POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE**

sulla relazione ambientale allegata al documento preliminare per la redazione del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Pescantina (VR), a condizione che nel Rapporto Ambientale siano ottemperate le seguenti

**PRESCRIZIONI**

1. far emergere con chiarezza il ruolo che la VAS deve svolgere durante la fase di elaborazione del PAT in ordine all'individuazione degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del Documento Preliminare stesso, fornendo indicazioni circa le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi;
2. adeguatamente sviluppare i capitoli relativi alle varie componenti ambientali per le quali sono state evidenziate le criticità descritte (sistema delle acque, ecc.) e quelle derivanti dalle scelte di Piano, indagandole ulteriormente;
3. individuare gli obiettivi di sostenibilità economica e sociale del PAT;
4. attentamente considerare gli ambiti interessati da attività estrattive in atto e/o dismesse, valutandone il loro grado ambientale;
5. puntualmente individuare le azioni concrete finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati, anche in relazione ad intese con gli Enti sovra-ordinati e/o con gli Enti/Aziende gestori di servizi pubblici;
6. contenere il calcolo dell'impronta ecologica derivante dal progetto di Piano ovvero una metodologia alternativa volta a verificare la sostenibilità del Piano ed i consumi di risorse naturalistiche che dallo stesso derivano;
7. individuare, descrivere e valutare le alternative ragionevoli al fine di garantire che gli effetti dell'attuazione del PAT siano presi in considerazione durante la loro preparazione e prima della loro adozione;
8. verificare l'attuale zonizzazione acustica ai sensi della Legge 447/1995 e smi in relazione al progetto di Piano, nonché lo stato dell'inquinamento luminoso con riferimento alla LR 22/1997;
9. redigere, ai sensi della DGR 3173 del 10.10.2006, la Valutazione d'Incidenza Ambientale di SIC/ZPS che, ancorchè esterni al territorio di Pescantina, possano essere interessati dalle azioni di Piano;
10. aggiornare gli elaborati grafici del Piano con le reali destinazioni d'uso del territorio;
11. essere accompagnato da un elaborato grafico, in scala adeguata, con evidenziato l'uso attuale del territorio relativamente alle tematiche trattate, suddiviso con le relative destinazioni (abitative, produttive, infrastrutture e servizi), quello derivante dalla scelta di Piano nonché l'uso attuale del territorio dei Comuni limitrofi limitatamente alla fascia interessata;
12. individuare le linee preferenziali di sviluppo insediativo escludendo le zone sottoposte a rischio idrogeologico e di esondazione;



COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

13. inserire per le aree soggette a fenomeni di dissesto geologico, nelle NTA del Piano la seguente norma:  
"Sulle aree interessate da rischio e/o pericolosità per frane, smottamenti, cadute massi, ecc., possono essere consentite le attività di movimentazione e/o trasporti di materiali, comprese le attività di cava, finalizzate alla messa in sicurezza dei siti medesimi previo apposito progetto.";
14. far sì che le norme di indirizzo del PAT per l'attuazione del Piano degli Interventi garantiscano la contestualità degli interventi in ambito urbano di carattere compensativo in ambito rurale, qualora previsti dal PAT medesimo;
15. effettuare prima dell'adozione del Piano un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto al vigente strumento urbanistico comunale, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali;
16. accompagnare il provvedimento di approvazione del Piano con una dichiarazione di sintesi che precisi:
  - 16.1. le modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano stesso;
  - 16.2. i come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001;
  - 16.3. i pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 della medesima Direttiva;
  - 16.4. i risultati delle consultazioni avviate;
  - 16.5. le ragioni per le quali è stato scelto il Piano, anche rispetto alle alternative possibili che erano state individuate;
  - 16.6. le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10 della Direttiva 2001/42/CE.

*Il Presidente*  
*della Commissione Regionale VAS*  
(Segretario Regionale alle Infrastrutture e Mobilità)

Ing. Silvano Vernizzi

*Il Vice Presidente*  
*della Commissione Regionale VAS*  
(Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio)

Ing. Roberto Casarin

*Il Segretario*  
*della Commissione Regionale VAS*  
(Dirigente della Direzione Valutazione Progetti e Investimenti)

Avv. Paola Noemi Furlanis

*Il presente parere si compone di 9 pagine*



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
CONSERVATO AGLI ATTI  
COMPOSTA DI FOGLI N. 9  
VENEZIA 18 SET. 2008

IL DIRIGENTE REGIONALE  
Avv. Paola Noemi FURLANIS